



DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE
(art. 15 - D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.)

Rif. G.U.C.E del 22/10/2012 e G.U.R.S. del 26/10/2012

Il presente DPP è stato redatto a supporto di una procedura di evidenza pubblica per l'affidamento di servizi per progettazione preliminare e definitiva da porre a base di un appalto integrato relativo ai lavori di **“COMPLETAMENTO DEL DEPURATORE CONSORTILE DI CATANIA ED ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA”** per i quali è stato redatto uno studio di fattibilità che costituisce parte integrante del presente DPP.

L'intervento in oggetto, così come previsto nello studio di fattibilità, riguarda gli interventi necessari alla realizzazione del sistema fognante e depurativo intercomunale di Catania, costituito principalmente da un collettore Nord-Nord Est che raccoglie i reflui provenienti dai comuni a monte della fascia metropolitana e da due grandi collettori primari (Nuovo e Vecchio Allacciante) che adducono i reflui all'impianto di depurazione. Il sistema fa capo all'esistente impianto di depurazione intercomunale.

Nello specifico le opere previste con il presente intervento comprendono:

- il completamento dell'impianto di depurazione intercomunale sito in C.da Pantano D'Arce a Catania;
- il completamento del Nuovo Collettore Allacciante di Catania;
- la realizzazione del collaterale del Vecchio allacciante
- la realizzazione del collettore Nord-Nord Est (tratto di valle e di monte);
- la realizzazione del tratto di collettore per l'adduzione dei reflui provenienti da Aci Castello fino al collettore Nord-Nord Est;
- la realizzazione dei collettori esterni per l'adduzione dei reflui dei comuni della fascia metropolitana a monte di Catania.
- realizzazione collettore di salvaguardia (recupero frazioni di Cannizzaro, Ficarazzi, Aci Catena);
- il completamento delle reti fognarie interne dei comuni di Gravina di Catania, Sant'Agata Li Battiati, Aci Castello, San Gregorio;
- il raffittimento delle reti fognarie interne a servizio delle aree urbane di Catania.

Secondo lo sviluppo programmatico il sistema in esame dovrà servire oltre alla città di

Catania anche i comuni della fascia metropolitana (Gravina di Catania, Sant'Agata Li Battiati, San Giovanni La Punta, San Gregorio di Catania, Tremestieri Etneo, Aci Castello ed Aci Catena) per un totale di 604.824 abitanti.

L'impianto di depurazione dovrà essere adeguato affinché sia in grado di raggiungere la capacità depurativa di progetto del lotto già realizzato, (320.000 a.e per i reflui urbani e 112.500 a.e. per i reflui industriali provenienti dall'area ASI di Catania)

Per quanto concerne invece la rete fognaria l'obiettivo è quello di completare i collettori per il convogliamento di tutti i reflui all'impianto di depurazione consortile e contemporaneamente ampliare la rete interna del Comune di Catania e la rete fognante interna dei comuni della fascia metropolitana (Gravina di Catania, Sant'Agata Li Battiati, San Giovanni La Punta, San Gregorio di Catania, Tremestieri Etneo, Aci Castello ed Aci Catena) in modo che la totalità dei reflui venga convogliata all'impianto di depurazione dal quale i parametri del refluo in uscita dovranno rispettare quanto previsto nell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006.

La progettazione dovrà essere mirata a risolvere la grave situazione igienico-sanitaria in cui versano i comuni afferenti al sistema Catania a causa dell'insufficienza della rete fognaria, favorendo un innalzamento del livello della qualità della vita ed un adeguato sviluppo socio-economico attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente in generale ed in particolare delle diverse aree sottoposte a vincolo ex LL.RR.98/81 e 14/88, e aree SIC e ZPS che ricadono nel territorio in oggetto.

La redazione dei progetti preliminare e definitivo dovrà essere svolta secondo le direttive dell'Amministrazione attenendosi a quanto previsto al punto H) dell'allegato Studio di fattibilità e in osservanza delle norme del "Regolamento di attuazione del Codice degli Appalti -D.Leg.vo 12 aprile 2006, n° 163 e s.m.i.-, emanato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n° 207, così come recepito dalla Regione Siciliana con Legge Regionale 12 luglio 2011, n. 12 e s.m.i, nonché della normativa in materia di opere pubbliche vigente nell'ambito della Regione Siciliana.

Si sottolinea che, nel caso in cui le diverse amministrazioni si siano attivate per acquisire stralci progettuali di livello preliminare e/o definitivo finalizzate ad una corretta programmazione degli interventi, qualora dette acquisizioni siano state condotte nell'assoluto rispetto normativo (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, D.Lgs 163/2006 e s.m.i.) ed i relativi progetti approvati dovessero pervenire a questo Ente appaltante debitamente validati ai sensi dell'art. 55 del D.P.R 207/2010, entro la data di sottoscrizione del contratto di affidamento del servizio di ingegneria, detti documenti saranno forniti al soggetto aggiudicatario che ne dovrà prendere atto per integrarle nella redigenda progettazione. Detti eventuali stralci progettuali saranno acquisiti senza oneri nel caso di servizi affidati all'esterno (in quanto già dotati di copertura finanziaria) mentre, nel caso di redazione degli stessi da parte degli uffici interni agli Enti proponenti, le relative spese saranno ricomprese fra quelle di cui all'art.92 del D.P.R. 207/2010, non

comportando maturazione di compensi a favore dell'aggiudicatario progettista cui resta l'onere solamente dell'integrazione della parte progettuale già svolta, all'interno del progettando sistema.

Il R.UP.
(f.to Ing. Laura Ciravolo)